

**RELAZIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 1 COMMA 14 LEGGE 190/2012
"DISPOSIZIONI PER LA PREVENZIONE E LA REPRESSIONE DELLA
CORRUZIONE E DELL'ILLEGALITA' NELLA PUBBLICA
AMMINISTRAZIONE. ANNO 2013/2014.**

Premessa:

con la Legge n. 190/2012 l'Italia si è adeguata alle sollecitazioni degli Organismi Internazionali di cui fa parte (GRECO – gruppo di stati contro la corruzione - Paesi OCSE) in tema di azioni per prevenire e reprimere forme di corruzione ed illegalità nella Pubblica Amministrazione:

- ✓ a livello nazionale con il Dipartimento della Funzione Pubblica che ha provveduto ad elaborare il P.N.A. (Piano Nazionale Anticorruzione) approvato poi dalla CIVIT ora ANAC;
- ✓ a livello secondario (decentrato) con le Amministrazioni pubbliche (in senso lato) che, sulla base delle indicazioni presenti nel P.N.A., hanno provveduto, nei tempi previsti dalla normativa, a collazionare un proprio piano (PTPC).

E' bene far presente che il lavoro alla base del PNA ha coinvolto numerosi soggetti (Presidente Corte dei Conti, Presidente del Consiglio, Ministri, Governatore Banca d'Italia, Presidente dell'AGCOM, World Bank ecc.).

I contenuti del PNA sono stati strutturati in tre sezioni:

1° sezione sono esposti gli obiettivi strategici e le azioni previste a livello nazionale;
2° sezione è dedicata alle strategie da attuarsi da parte delle Amministrazioni decentrate (adozione PTPC) descritte nel piano in modo sintetico, ma in particolare nei suoi allegati;
3° sezione si riferisce alle comunicazioni dei dati e delle comunicazioni al D.F.P.. (Dipartimento Funzione Pubblica). Tutto questo per elaborare ulteriori misure preventive di contrasto al fenomeno corruttivo.

In sintesi, dalla normativa, i principali strumenti anticorruzione sono:

- *Adozione PTPC*
- *Adempimenti di trasparenza*
- *Codici di comportamento*
- *Rotazione del personale*
- *Obbligo di astensione in caso di conflitto di interesse*
- *Disciplina specifica in materia di svolgimento di incarichi d'ufficio – attività ed incarichi extra-*

istituzionali

- *Disciplina specifica in materia di conferimento di incarichi dirigenziali in caso di particolari attività o incarichi precedenti (pantouflage – revolving doors)*
- *Incompatibilità per assumere posizioni dirigenziali*
- *Disciplina specifica per la formazione di commissioni, assegnazioni uffici, conferimento incarichi dirigenziali in caso di condanna per delitti contro la P.A.*
- *Disciplina per la tutela del dipendente che segnala illeciti (whistleblower)*
- *Formazione in materia di etica*

Principali adempimenti:

Individuazione del Responsabile della prevenzione della corruzione:

In data 19 agosto 2013, con provvedimento sindacale (prot. n. 23017), la sottoscritta, Segretario generale, è stata individuata e nominata come “Responsabile per la prevenzione della corruzione”. Con successivo provvedimento (prot. n. 25908 del 26 settembre 2013) è stata altresì individuata e nominata come “Responsabile della Trasparenza” ai sensi dell’art. 43 del D.lgs. n. 33/2013 al fine di creare una unitarietà di intenti ed azioni.

Adozione del Piano triennale di prevenzione della corruzione:

La Giunta comunale con propria deliberazione n. 5, adottata nella seduta del 29 gennaio 2014, ha provveduto all’adozione del piano e, nella stessa seduta, con delibera n. 6 ha adottato anche il “Programma triennale per la trasparenza e l’integrità anni 2014-2015-2016”

Adempimenti previsti dal piano: stato di attuazione e note

Indipendentemente dalla data formale di approvazione del Piano, l’anno 2013 è stato fondamentale per gettare le basi di una nuova visione della Pubblica Amministrazione.

E’ stata realizzata la sezione “*Amministrazione trasparente*” al fine di garantire un’accessibilità totale e favorire così forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull’utilizzo delle risorse pubbliche. In tempi brevi, monitorando il sito con lo strumento “Bussola di Magellano” sono stati registrati alti livelli di realizzo. Da un obiettivo programmato di mantenere costantemente sopra il 90% lo standard di realizzo: i valori hanno sempre oscillato fra il 96 e 100%.

Sul principio della trasparenza, come misura “anticorruzione” e le modalità concrete di sua attuazione sono stati realizzati n. 9 incontri con il personale apicale e non. Un ulteriore incontro è stato realizzato con il personale apicale e loro diretti collaboratori per trattare il tema dell’etica (distinzione fra il concetto di “etica privata” ed “etica pubblica” e comportamenti).

Il Segretario Generale



N. 3 giornate di aggiornamento sono state seguite direttamente dal Responsabile per la prevenzione della corruzione.

E' stato redatto, quale misura di prevenzione della corruzione, un nuovo "Regolamento comunale per la concessione di sovvenzioni, contributi ed attribuzioni di vantaggi economici. Patrocinio". Il regolamento è stato illustrato ai componenti della Commissione consiliare con l'utilizzo di apposite slides ed approvato dal Consiglio con atto n. 22 del 09 aprile 2014.

Il nuovo regolamento, sempre con l'utilizzo di slides, è stato oggetto di una riunione esplicativa con il personale apicale e loro diretti collaboratori.

Attualmente è in fase di ultimazione la redazione/implimentazione della modulistica ad uso del pubblico.

Nel settore forniture/acquisti di beni e servizi viene mantenuto costante il ricorso al mercato elettronico.

Sul piano dell'organizzazione del personale è in atto un'attenta riflessione sull'intera struttura: la complessità nasce dalla circostanza che, col tempo, si sono andate a perdere alcune particolari professionalità ed anche i numeri degli addetti a diversi servizi. L'unicità (a livello di formazione e competenze) di alcune figure apicali ostacola/impedisce la rotazione degli incarichi. La costituita Unione dei Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia potrà sicuramente essere di supporto in questa azione.

Pubblicate/aggiornate, come da legge ed adempimento previsto, le dichiarazioni rese dal personale apicale a norma dell'art. 1, commi 49 e 50, della L. n. 190/2012.

Aggiornato, con atto della Giunta n. 82 del 18/12/2013, il vigente Regolamento di organizzazione nella parte relativa alla norme regolamentari sulla "gestione del ciclo della performance" e nomina del Nucleo di Valutazione.

Come previsto nel Piano si stanno predisponendo le schede operative per la declinazione di ulteriori azioni.

Si sottolinea che, in ossequio alla normativa, i prodotti realizzati, ad oggi, non hanno determinato costi per l'Amministrazione.

Prot. n. 22889 del 23 settembre 2014

Il Segretario Generale
F.to Olivi Dr Daniela